



**RELAZIONE MORALE PRESIDENTE
ASSEMBLEA SOCI EFASCE
29 MAGGIO 2026**

Gentili Soci e rappresentanti delle Istituzioni,

nell'introdurre la relazione morale da allegare al bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026 permettetemi, prima di tutto, alcune considerazioni di carattere generale.

E' passato poco più di un anno dall'elezione del nuovo Consiglio Direttivo con conseguente designazione del sottoscritto alla carica di Presidente. E' stato un anno sicuramente di assestamento nel corso del quale però, in continuità con il mio predecessore Gino Gregoris, abbiamo realizzato numerosi e importanti progetti in stretto collegamento con i nostri emigranti e loro discendenti. Ogni giorno dobbiamo far fronte alle numerose esigenze che ci vengono prospettate con risorse scarse, da qui la necessità di centellinare ed ottimizzare queste ultime.

In questo periodo ho cercato di far sì che il Consiglio Direttivo facesse squadra e condividesse le scelte in un'ottica di collaborazione e trasparenza.

Ho riscontrato inoltre con piacere che quasi ad ogni seduta del Consiglio Direttivo vengono accolte nuove adesioni di persone che hanno imparato a conoscere ed apprezzare EFASCE.

Lo scopo principale delle nostre attività resta comunque l'attenzione agli emigranti, di vecchia e nuova emigrazione, rappresentati dai nostri Segretariati e dalla Consulta.

A tal proposito confermo quanto già affermato un anno fa: la realtà dei nostri Segretariati, che possiamo ben definire i nostri ambasciatori all'estero, è composita. Passiamo infatti da numerose comunità floride, rappresentative di emigranti partiti più di un secolo fa a nuovi Segretariati rappresentativi della nuova e recente emigrazione.

In alcuni casi c'è stata o c'è ancora una certa difficoltà a trasmettere il patrimonio culturale, identitario e linguistico alle nuove generazioni: è a queste situazioni che noi dobbiamo prestare maggiore attenzione ed accompagnare il passaggio generazionale. Un prezioso aiuto ci viene dato in questo compito dalla Consulta dei Segretariati, un innovativo organismo previsto nell'ultima revisione dello Statuto.

Proprio l'anno scorso il 12-13 luglio ha avuto luogo un convegno della Consulta a Pordenone, dove abbiamo avuto l'opportunità di approfondire con i rappresentanti dei Segretariati di tutto il mondo come rendere la nostra azione sempre più efficace ed in sintonia con il mondo della nostra emigrazione.

Sono seguiti altri incontri per via telematica nel corso dei quali abbiamo condiviso le varie attività che ci hanno caratterizzato.

Il rag. Dino Cozzarin, che ringrazio vivamente per la collaborazione, illustrerà nel dettaglio i dati del bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026. Io nella mia relazione mi soffermerò sui punti salienti di iniziative che hanno avuto successo nel corso del 2025 e che sicuramente verranno ripetute nel 2026 a partire dai soggiorni estivi, che permettono a nuove e vecchie generazioni di scoprire, o riscoprire, le bellezze del nostro territorio nell'ambito di una ritrovata identità. Un ottimo risultato ha ottenuto la collana di "Testimoni" con la pubblicazione di avvincenti diari di emigranti; gli ultimi due diari, finanziati con fondi 2024 e 2025 (Vittorio Infanti ed Ilario Bagnariol) sono stati presentati, con ottimo successo di pubblico, nel 2026.

I corsi di lingua italiana hanno confermato la loro utilità ed hanno avuto successo compreso un nuovo corso organizzato per bambini/ragazzi.

Pordenone Artandfood si è confermato un appuntamento fisso dell'eccellenza della cucina friulana e ci vede come partner soprattutto della Camera di Commercio. A al proposito

annuncio fin d'ora che il settore culinario si dimostra un fattore identitario sempre più importante, tant'è che in stretto collegamento con i nostri cuochi stiamo pensando ad ulteriori e significative iniziative.

Sono state accolte inoltre con favore le iniziative rivolte al mondo della scuola di talenti locali che hanno fatto fortuna all'estero e la riproduzione in fumetto a Parigi del romanzo "Il sogno di una cosa" di Pier Paolo Pasolini. Quest'ultimo evento è stato preceduto da un convegno su Pasolini e l'emigrazione organizzato a Casarsa della Delizia in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini.

Quanto presente in questa relazione ha un compito meramente esemplificativo, sicuramente non esaustivo delle attività svolte. Grande importanza hanno avuto le missioni in Brasile, a Toronto e Detroit: nel primo caso si è provveduto a rinsaldare le radici dei discendenti dei nostri emigranti, giunti ormai alla sesta generazione, in occasione del 150° anniversario della nostra emigrazione in Brasile. A Toronto e Detroit abbiamo contribuito invece a ravvivare le nostre comunità e favorire il passaggio generazionale.

Voglio infine ricordare altri eventi di grande importanza che hanno caratterizzato il nostro lavoro nel 2025: la valorizzazione di Padre Bartolomeo da Panigai, il filmato sull'architettura friulana in Sudamerica e la partecipazione al 60° anniversario della tragedia di Mattmark.

Nel 2026 oltre a ripetere, con i dovuti aggiornamenti, alcune iniziative ormai tradizionali (soggiorni estivi, collana Testimoni, progetti con le scuole, Pordenone Artandfood, corsi di lingua italiana, convegno a Parigi, sostegno ad attività in Uruguay e Brasile) ci caratterizzeremo per alcune novità, a partire dalla missione in USA, dove abbiamo la necessità di rafforzare la presenza di EFASCE.

Il 2026 è anche l'anno propedeutico a Pordenone capitale italiana della cultura: sarà un appuntamento rispetto al quale non ci troveremo impreparati e, a tal fine, stiamo predisponendo per l'autunno un convegno dedicato alla "Nuova Emigrazione: verso

Pordenone capitale della cultura e 120 anni di EFASCE". Inoltre, grazie ad un contributo che ci è stato garantito dal Comune di Pordenone, ricorderemo la figura del card. Celso Costantini, fondatore di EFASCE, nel 150° anniversario della nascita.

Infine non ci siamo dimenticati del 50° anniversario del terremoto in Friuli, partecipando e dando il patrocinio ad un evento organizzato dalle Parrocchie e dai Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio nella Chiesa di S. Martino con la partecipazione dei Vescovi delle Diocesi di Concordia-Pordenone mons. Giuseppe Pellegrini e di Forlì mons. Livio Corazza.

Ovviamente ogni attività, così come il lavoro della struttura e dei dipendenti, non sarebbe possibile senza il prezioso contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli e del Comune di Pordenone, a cui si è aggiunta quest'anno la BCC di Pordenone e Monsile, che con i loro contributi permettono ad EFASCE di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Confermo l'intenzione di rinsaldare i rapporti con tutte le Istituzioni sia pubbliche che private che sentiamo più vicine, in particolar modo i Comuni.

Finita l'era delle polemiche, abbiamo confermato un dialogo costruttivo con l'Ente Friuli nel Mondo e le altre associazioni regionali che si occupano di emigrazione, consapevoli che solo con la reciproca collaborazione potremo dare un futuro alle nostre realtà.

In particolare devo segnalare che è in partenza una lettera firmata dal sottoscritto e dal Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Franco Iacop, dove si invitano Segretariati e Fogolars Furlans a collaborare fra loro.

Confermo l'impegno a valorizzare le energie di tutti i componenti del Consiglio Direttivo, che ringrazio per la fiducia che mi hanno accordato.

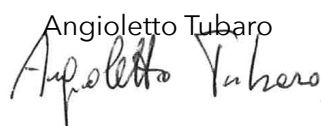
Un sentitissimo grazie al Collegio dei Revisori per il prezioso e competente ruolo di garanzia che svolgono ed ovviamente ai dipendenti, senza i quali sarebbe impossibile lavorare.

A voi tutti l'impegno nostro a tenervi sempre informati sulle nostre attività e la disponibilità ad accogliere proposte ed iniziative finalizzate al bene dei nostri emigranti.

Pordenone, 26 maggio 2026

Il presidente EFASCE

Angioletto Tubaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angioletto Tubaro', written in a cursive style.